

Ferrari e Carrera: inizia il nuovo corso della Junior



Giancarlo Cerutti con Mattia Ferrari e Giacomo Carrera

BASKET - A2 Il coach: "Casale è una eccellenza". Il general manager: "Continuiamo ad essere innovativi"

■ Casale Monferrato, sede della Cerutti, ore 12: presentati ufficialmente Mattia Ferrari e Giacomo Carrera, rispettivamente nuovo allenatore e general manager della Junior. Bologna, sede della Virtus, ore 12: presentato ufficialmente Marco Martelli, nuovo direttore sportivo delle Vu nere. In questa curiosa concomitanza, la sliding door, tra il vecchio ed il nuovo corso della Junior Casale. Marco Martelli (e con lui coach Marco Ramondino) lasciano dopo diverse stagioni i rossoblù e Ferrari e Carrera subentrano con l'ambizione di fare di più e meglio dei predecessori.

Cinque anni a Legnano

Mattia Ferrari, milanese, 43 anni, arriva da 5 positive stagioni sulla panchina di Legnano. Viene considerato una delle teste più originali della nostra pallacanestro e Casale, può essere il trampolino verso la Serie A.

Questo il suo autoritratto: «Sono nato e cresciuto a Milano. Allenavo le giovanili e facevo l'università: un giorno dissi a mia madre che non volevo proseguire gli stu-

di e che volevo fare l'allenatore di pallacanestro. Mi ritengo fortunato perchè ho trasformato una passione in un lavoro».

Inizi nel San Pio X, società storica di Milano. Poi Serie C a Piacenza e Cislago e B a Saronno e Cecina. Dopo una parentesi come assistente di Pillastrini alla Virtus Bologna, l'A2 a Latina e Legnano, dove centra la promozione nell'allora Serie A2 Silver.

Per firmare a Casale (biennale) è uscito dal contratto con Legnano. «Casale è un'eccellenza per la Serie A2, per la storia, la qualità della proprietà e di quello che viene messo in campo». Queste le motivazioni dell'addio ai Knights. «A partire da fine febbraio avevo detto alla società che credevo di aver terminato le motivazioni per restare. Sulla sirena di Gara 3 a Verona, ho capito che si stava chiudendo una parte bellissima della mia carriera».

'Uscire dal porto sicuro'

E quindi l'uscita dal contratto e da una comfort zone cestistica. «Io credo che nel mestiere di allenatore ci sia qualcosa di zingaresco. O-

gni tanto è necessario uscire dal porto sicuro e cercare delle nuove onde emotive per trovare le giuste motivazioni».

Per lui contratto biennale e il rischio di misurarsi con una piazza reduce dalla finale promozione. «È la prima volta che mi succede in carriera e so che è difficile fare meglio qui. Per questo ho voluto parlare con tutti, staff e giocatori: volevo capire quali fossero le loro sensazioni e le loro abitudini. Entro in un sistema funziona e per questo penso che rivoluzionare sarebbe stupido».

Pochi cambi dunque nella squadra? «Il principio di cambiare o confermare è dovuto ad esigenze di mercato e a situazioni molto più complesse: sulle riconferme è importantissima la voce del club: poi con in mano il budget si faranno tutte le valutazioni».

Il primo impatto con la Junior è descritto così. «Il palazzetto è bello, con le foto, il maxischermo e l'attenzione alla storia. Nell'ambiente i feedback di tutti quelli passati a Casale sono importanti: tanti si fermano a vivere qui e questo è un grande segno distintivo. L'impatto con il presidente? Mi ha presentato con grande orgoglio la storia della Junior e poi mi ha fat-

to tante domande perchè voleva capire che tipo di persona fossi». Ad affiancare Ferrari il nuovo general manager rossoblù Giacomo 'Jack' Carrera, casalese e juniornino doc. «Sono tesserato per la Junior dall'età di 5 anni, quindi da 32. Ho fatto di tutto in questa società: dal giocatore, all'allenatore delle giovanili, al team manager. Ringrazio il presidente per l'opportunità e ringrazio anche Marco Martelli per come mi ha cresciuto. Sono stato 8 anni al suo fianco ed è nata anche una bella amicizia. Con Marco siamo diventati una società riconosciuta come innovativa e l'obiettivo è di continuare su questo. Poi se saremo bravi aggiungeremo qualcosa in più».

■ Maurizio Neri